

VERBALE DEL COMITATO ESECUTIVO DEL CCR MED

Il giorno 8 del mese di Maggio 2014 alle ore 15:45, presso il Grand Hotel Bernardin di Portorose si è tenuta la riunione del Comitato Esecutivo per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Adozione del verbale del Comitato Esecutivo di Roma (12 novembre 2013).
2. Eventuale adozione di un progetto di parere sulla consultazione sulle misure tecniche.
3. Eventuale adozione di pareri sull'obbligo di sbarco e sulla regionalizzazione.
4. Proposta di modifica dell'anno finanziario del MEDAC a partire dall'annualità 2015
5. Lista aggiornata dei membri del MEDAC, stato delle quote associative 2014. Deliberazione sulle richieste di adesione ricevute da nuove associazioni (HGK e OP du SUD).
6. Varie ed eventuali.

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti i seguenti Signori:

Snezana Levstik, José Maria Gallart, Iolanda Piedra, Antoni Garau Coll, Mario Ferretti, Gian Ludovico Ceccaroni, Oscar Sagué Pla, Paolo Pelusi, Erika Monnati, Rosa Caggiano, Sergio Schiavone, Eusebi Esgleas Pares, Mario Vizcarro, Giampaolo Buonfiglio, Philippe Maraval, Caroline Mangalo, Gennaro Scognamiglio, Luca Stasi, Susana Sainz-Trapaga, Marta Carreras, Kristina Mislov e Ivan Birkic.

Le presenze dei partecipanti risultano anche dai fogli sottoscritti da tutti i partecipanti. I fogli presenze saranno conservati agli atti.

Assume la presidenza della seduta il Sig. Giampaolo Buonfiglio. Funge da segretario la Signora Rosa Caggiano.

Il presidente Buonfiglio apre i lavori e porge il benvenuto ai partecipanti facendo un breve riassunto dei risultati dei GL appena svolti e comunica che il Segretariato del MEDAC ha ricevuto dagli Stati Membri una lettera in cui si richiedeva al MEDAC di assumere il ruolo di facilitatore nel preparare una bozza di raccomandazione congiunta per un piano di gestione sugli scarti.

Alla luce di quanto discusso durante la riunione del GL3, a seguito della presentazione del rappresentante della CGPM sulle linee guida per la predisposizione di Piani di Gestione, in riferimento al maggiore coinvolgimento degli stakeholders, il Presidente propone di inviare una bozza di lettera a tutti gli SM e per conoscenza alla CGPM e alla

CE, da approvare in AG, in cui si chiede che nella procedura di revisione della CGPM il MEDAC venga considerato come piattaforma consultiva di riferimento di tutti gli stakeholders mediterranei. In un momento in cui non ci sono ancora chiare indicazioni sul ruolo che dovranno assumere i Consigli Consultivi nella riforma della PCP e dove gli stakeholders non vengono sempre consultati in anticipo dalla CE, rivolgersi direttamente agli Stati Membri sembra l'unica cosa da fare. Il Presidente prosegue chiedendo se vi siano modifiche da apportare all'odg che viene approvato con la proposta di fornire una migliore definizione di giornata di pesca in varie ed eventuali.

I Oggetto: Adozione del verbale del Comitato Esecutivo di Roma (12 novembre 2013)

Il verbale viene adottato con la precisazione precedentemente inviata da Paseges al Segretariato.

II Oggetto: Eventuale adozione di un progetto di parere sulla consultazione sulle misure tecniche

Il Presidente ricorda che l'obiettivo di questa consultazione è di stabilire una base generale di misure tecniche per poi lasciare tutte le altre misure ad un sistema maggiormente flessibile. Per questo il Segretariato ha inviato una tabella in cui sono stati raccolti tutti i contributi ricevuti dai membri che il Segretariato ha cercato di sintetizzare in modo da armonizzarne il contenuto per presentare una posizione comune. Si apre il dibattito.

La rappresentante di OCEANA dichiara di non essere d'accordo con le risposte proposte dal MEDAC, in particolare, fa riferimento alla domanda numero 3: "Quali misure vengano considerate superflue e che dovrebbero essere abolite?" e non condivide il fatto che non si tenga conto dell'impatto sugli ecosistemi marini.

Il Presidente risponde che nello specifico, nella domanda tre, il MEDAC fa riferimento a due pareri adottati (prot.25/10 dell' 8 giugno 2010, e prot. 160/AV del 10 giugno 2011) sulle misure tecniche nel cui testo erano stati già riportati i commenti dissenzienti di alcune associazioni, tra cui quello di OCEANA.

La rappresentante del WWF ritiene illogico ed incoerente, dato che è una consultazione a carattere generale, inserire nel dettaglio in questo documento le modifiche del Regolamento Mediterraneo, come proposto da alcuni, e piuttosto suggerisce di usufruire della regionalizzazione per la predisposizione/modifica di eventuali misure tecniche (art.18 Reg. di Base).

La rappresentante del CNPMEM concorda sul fatto che non sia necessario entrare nello specifico, riportando ogni singolo contributo, ma che il MEDAC dovrebbe rispondere con una posizione condivisa che non esclude che le singole associazioni possano inviare le proprie posizioni direttamente alla CE.

Il rappresentante della FNCCP ribadisce che per fornire dei commenti al MEDAC le associazioni hanno già fatto alcune "concessioni" e se il documento viene modificato troppo si rischia di stravolgerne il messaggio.

Il rappresentante di IFSUA/EAA ritiene che il documento sia confuso, a volte contraddittorio e spesso non risponda alle domande della Commissione, lamentando che i commenti di IFSUA ed EAA non sono stati del tutto ripresi.

Il presidente ribadisce che il termine della consultazione è il 14 maggio e purtroppo la tempistica non lascia spazio ad ulteriore concertazione e mediazione, quindi l'alternativa sarebbe di non presentare nulla per conto del MEDAC.

Il rappresentante di Lega Pesca suggerisce di lavorare direttamente sul testo in modo da recuperare il lavoro già fatto ed arrivare ad un documento condiviso.

La rappresentante del CNPMEM e di IVEAEMPA suggeriscono di riunirsi al termine della riunione e di preparare un documento congiunto da far approvare all'Assemblea Generale che si riunirà domani.

Il presidente ribadisce che sarebbe opportuno tentare di raggiungere un compromesso, dimostrando di saper sintetizzare e presentare un documento condiviso. Quindi viene deciso di rimandare all'AG l'approvazione del



contributo del MEDAC alla Consultazione sulle misure tecniche in modo da lasciare più tempo per definire gli ultimi dettagli.

III Oggetto: Eventuale adozione di pareri sull'obbligo di sbarco e sulla regionalizzazione.

Non essendo ancora ultimati i pareri sull'obbligo di sbarco e sulla regionalizzazione (GSA 17) il Presidente ricorda che tutti i membri del MEDAC sono invitati ad inviare i loro contributi entro il 19 maggio, al fine di inviare agli SM un parere di raccomandazione congiunta per un piano di gestione per i piccoli pelagici entro la settimana successiva.

IV Oggetto: Proposta di modifica dell'anno finanziario del MEDAC a partire dall'annualità 2015

Il Segretario Esecutivo fa presente che la proposta di modifica dell'anno finanziario era stata inserita per ovviare al ritardo nell'arrivo del prefinanziamento che si verifica ogni anno. Comunica che la CE ha, però, risposto che il periodo di *vacatio* tra la fine del vecchio anno finanziario ed il nuovo dovrebbe essere coperto dai soci e quindi la soluzione suggerita non è fattibile. L'unica alternativa possibile sembra essere quella di anticipare il pagamento della quota annuale entro i primi 15 giorni di gennaio, al massimo, in modo da poter consentire al Segretariato di chiudere l'anno finanziario entro i due mesi previsti dal nuovo *Framework Partnership Agreement*. I membri del COMEX si dicono d'accordo con questa proposta di modifica che verrà votata l'indomani in Assemblea Generale.

V Oggetto: Lista aggiornata dei membri del MEDAC, stato delle quote associative 2014. Deliberazione sulle richieste di adesione ricevute da nuove associazioni (HGK e OP du SUD).

Il Segretario Esecutivo comunica che ad oggi ci sono 9 associazioni che ancora non hanno ottemperato al pagamento della propria quota annuale: PEPMA ci ha spiegato che sono in un momento delicato e aspettano la votazione della loro assemblea il 13 giugno; Anapi Pesca insieme al CRMPEM LR e PROFILMER hanno comunicato che il pagamento dovrebbe essere effettuato entro l'estate. Non si è avuta notizia da Archipelagos, e GKTS. La HOK, la nuova associazione croata, ottempererà al pagamento della quota quanto prima.

Riguardo agli Stati Membri comunica che sono arrivate 4 quote, compreso il contributo sloveno.

Il Segretario esecutivo presenta le candidature dell'HGK, camera economica croata, i cui rappresentanti sono presenti, e l'OP du SUD, un'associazione di produttori francese che hanno completato l'iter. Le nuove richieste di adesione vengono messe ai voti ed approvate all'unanimità.

Il rappresentante di HGK chiede se sia possibile entrare anche nel COMEX.

Il Presidente precisa che nei 2/3 c'è un seggio riservato alla Croazia ed essendo stata la HOK la prima associazione croata che ha aderito al MEDAC, è entrata di diritto nel Comex. Per poter subentrare all'HOK, bisognerebbe che quest'ultima desse le proprie dimissioni con comunicazione scritta. Infine, propone all'HGK di prendere contatti con l'HOK per accordarsi su come procedere.

VI Oggetto: Varie ed eventuali.

Il coordinatore del GL sulla regionalizzazione ricorda che ieri, insieme ai colleghi croati e sloveni, si è deciso di presentare una bozza di lettera che facesse delle precisazioni (in particolare sulla definizione di giornata di pesca) previste nella bozza di raccomandazione della CE che modifica la raccomandazione GFCM/37/2013/1 sulla GSA17.



Il Presidente fa presente che purtroppo il MEDAC è venuto a conoscenza di questa proposta della CE solo in via ufficiosa e non c'è stato il tempo necessario per discuterne più approfonditamente. Dato che a breve è prevista una riunione tecnica di coordinamento tra la CE e gli SM in vista della sessione annuale della CGPM, propone di inviare la lettera predisposta dal MEDAC il prima possibile.

Il rappresentante del ministero francese propone di aggiungere un paragrafo che faccia riferimento ai paragrafi 4 e 5 delle linee guida della CGPM per la predisposizione di piani di gestione pluriennali, in cui si prevede il coinvolgimento degli stakeholders in tutto il processo di elaborazione.

I rappresentanti di OCEANA, IFSUA e WWF si astengono perché i dati scientifici disponibili del SAC non consentono di esprimere un giudizio sulla proposta di modifica della definizione di giornata di pesca.

Il Presidente ribadisce che il MEDAC con questa lettera propone di modificare solo la definizione di giornata di pesca e non altri aspetti. Inoltre ci tiene a precisare che nel caso in cui venisse approvata la proposta di modifica di giornata di pesca, questa si allineerebbe con quanto riportato nel logbook. Il presidente quindi mette ai voti la lettera che viene approvata a maggioranza dei presenti con 8 voti a favore e 3 astenuti (OCEANA, WWF, IFSUA)

Non essendo altro a deliberare la riunione è dichiarata conclusa alle 17.45.

